

Credere è vedere

Il ricamo è un lavoro eseguito con l'ago, per ornamento, su un tessuto più o meno pregiato: cotone o lino, seta o velluto, con fili multicolori e perfino d'oro o d'argento. Un ricamo ha la parte del dritto e la parte del rovescio; si gode la meraviglia del capolavoro guardandolo dal dritto.

A me piace pensare alla mia vita come a un tessuto sul quale avviene il ricamo; come un susseguirsi di punti fatti da mano esperta, mano d'artista.

Dio è l'artista che sa lavorare su qualsiasi stoffa con infinita pazienza. Non ha importanza se la base è «la tela della nonna» o un materiale più fine. A me è concesso di seguire e contemplare solo la parte rovescia del ricamo.

Mi piace credere che è Dio a condurre quest'opera d'arte dalla parte dritta; da me vuole una fiduciosa collaborazione dalla parte rovescia. È il crede-

re all'amore. Sono tra i fortunati, che credono senza vedere.

Lui dalla parte superiore mi passa l'ago; ad ogni punto io devo rispondere perché il capolavoro continui fino al termine.

L'ago appuntito che Lui mi passa, mi può pungerre, ferire. Ma so che me lo passa colui che sogna unicamente il mio bene e che per mio amore ha trasformato in amore ogni puntura dolorosa. Allora, sempre, subito e con gioia, ripasso l'ago alla parte dritta ridonandolo all'artista...

Per me è già capolavoro il poter collaborare, intessere un dialogo fidandomi ciecamente della sua mano: mano di artista, mano di innamorato. Gli ripeto: «So già che tu vincerai, m'importa solo di rispondere al tuo amore in ogni attimo presente».

Lui solo sa quando e come finirà il ricamo. A me basta sapere che ne uscirà il mio disegno, proprio quello che dall'eternità Lui ha sognato, il capolavoro: Gesù.

È necessario collaborare con l'artista. Dirgli sempre di sì a ogni richiesta, a ogni passaggio dell'ago; sorridergli quando il filo è stratonato e stenta a passare; quando non lascia vedere se non dei groppi sgradevoli; ma soprattutto è necessario essere gioiosi quando il disegno al rovescio si presenta totalmente

diverso da quello che si sognava. È la volta buona in cui la nostra fiducia compie il miracolo. Alla fine del disegno capiremo che in quel momento delicato stava nascendo la meraviglia.